



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014.

Rep. Atti n. 173/ESR del 4 dicembre 2014

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

Nella odierna seduta del 4 dicembre 2014:

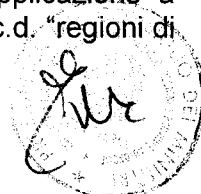
VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 che, in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, reca disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario;

VISTO l'articolo 26, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 68 del 2011 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni;

VISTO l'articolo 27 del predetto decreto legislativo n. 68 del 2011 il quale al comma 4 stabilisce che il fabbisogno standard delle singole regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le regioni i valori di costo rilevati nelle c.d. "regioni di riferimento";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, in data 11 dicembre 2012 con la quale sono stati definiti i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario;

VISTA la deliberazione del 5 dicembre 2013 (Rep. atti n. 169/CSR) con la quale Conferenza Stato-Regioni ha individuato le regioni Umbria, Emilia Romagna e Veneto quali regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, tra le cinque Regioni risultate "eligibili" (Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Veneto);

VISTO l'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014);

VISTE le intese sancite dalla Conferenza Stato-Regioni il 19 dicembre 2013 e 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 179/CSR e 29/CSR) inerenti la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013;

VISTO l'articolo 1 del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) che, per l'anno 2014, individua il livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato in 109.928.000.000 euro;

VISTO l'articolo 42, comma 14^{ter}, del decreto legge 12 settembre 2014 n.133, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 novembre 2014, n.164 che, ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191 prevede che *"per l'anno 2014, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, il Ministro della salute di concerto col Ministro dell' economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce il riparto delle quota premiale di cui al presente comma , tenendo anche conto dei criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome. Limitatamente all'anno 2014, la percentuale indicata al citato articolo 15,, comma 23 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135 del 2012 è pari all'1,75%";*

VISTA la lettera del 2 dicembre 2014, con la quale il Ministro della salute, in attuazione delle citate disposizioni, ha inviato la proposta in oggetto concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, formulando talune osservazioni;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ESPRIME INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

X
IL SEGRETARIO
Antonio Naddo
Antonio Naddo



IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta

Maria Carmela Lanzetta

A



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFF. IV EX DGPROG

Proposta per il CIPE

OGGETTO: Riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2014. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.

IMPORTO STANZIATO

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2014 è complessivamente determinato in € 109.928,00 milioni di euro¹, come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR).

Lo stanziamento iniziale di € 109.928,00 milioni di euro comprende le seguenti componenti di finanziamento:

€ 105.341,89 mln di euro : **INDISTINTO**²

€ 2.029,46 mln di euro: **VINCOLATO E PROGRAMMATO PER REGIONI E PA**³

€ 632,91 mln di euro : **VINCOLATO PER ALTRI ENTI**⁴

¹ Non è compreso in detto importo quello di cui all'articolo 1, comma 178 della legge 24 dicembre 2012, n.228, (legge di stabilità per l'anno 2013) che autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per la revisione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale e per consentire alle imprese del settore termale di effettuare gli investimenti necessari alla loro ulteriore integrazione nell'ambito del Servizio sanitario Nazionale.

² Comprensivi delle seguenti quote finalizzate:

- 69,00 milioni di euro per il rinnovo delle convenzioni con il SSN (L. 133/08);
- 200,00 milioni di euro per regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (L. 102/09)

³ 1.476,35 mln di euro per obiettivi di piano (L. 662/96 e L. 133/08)

49,06 mln di euro € per AIDS (L. 135/90)

4,39 mln di euro per prevenzione e cura della fibrosi cistica (L. 362/98)

130,00 mln di euro per la regolarizzazione degli stranieri ex art.5, comma 16, del D.Lgs 109 del 16 luglio 2012

3,55 mln di euro per provvidenze economiche agli Hanseniani (L. 31/86)

40,00 mln di euro per veterinaria (L. 218/88)

38,74 mln di euro per borse di studio ai medici di medicina generale (L. 109/88)

30,15 mln di euro per fondo di esclusività (L. 488/99)

30,99 mln di euro per assistenza a extracomunitari irregolari (L. 40/98)

6,68 mln di euro per attività di medicina penitenziaria (DLvo 230/99, come rideterminato dall'art. 1, comma 513 della L. 147/2013)

165,43 mln di euro per la medicina penitenziaria (art. 2, comma 283 della legge 244/07, come rideterminato dall'art. 1, comma 513, della L. 147/2013)

49,12 mln di euro per il superamento degli OPG (ex art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n.211 convertito, con modificazione nella legge 17 febbraio 2012, n. 9, e s.m.i.)

5,00 mln di euro per lo screening neonatale (art. 1, comma 229, della L. 147/2013)

€ **1.923,74** mln di euro: **ACCANTONAMENTO**, pari all'1,75% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2014, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, da ripartire successivamente tra regioni e pp.aa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali e tenendo altresì conto dei contenuti dell'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013, come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016.

IMPORTO DA RIPARTIRE

L'importo da ripartire con la presente proposta ammonta a € **105.775,97** mln di euro ed è costituito dalle seguenti quote di finanziamento:

- 1) € **105.341,89** mln di euro: **INDISTINTO** calcolato sottraendo alla quota di fabbisogno complessivo di 109.928,00 mln di euro l'importo di 2.029,46 mln di euro (ammontare complessivo degli obiettivi di piano e vincolate), l'importo di 1.923,74 mln di euro (per accantonamento ex articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali) e l'importo di 632,91 mln di euro (per somme vincolate spettanti ad altri enti del Ssn).
- 2) € **6,68** mln di euro: **VINCOLATO PER REGIONI E P.A.** per la medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, determinata al netto della somma di 0,16 mln di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della Legge 147/2013, nonché al netto delle risorse pari a € 165,424 mln di euro di cui alla Legge 244/2007 alla cui ripartizione si provvederà con specifico riparto da formalizzare in separata sede;
- 3) € **427,40** mln di euro: **VINCOLATO PER ALTRI ENTI** (v. nota 4), di cui:
 - € 265,99 mln di euro per IZS
 - € 146,41 mln di euro per CRI
 - € 10,00 mln di euro per IZS
 - € 3,00 mln di euro per IZS
 - € 2,00 mln di euro per Centro Nazionale Trapianti

CRITERI DI RIPARTO

Come noto, il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, all'articolo 26, comma 1, prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote desti-

⁴ 173,01 mln di euro per finanziamento borse di studio agli specializzandi (DLvo 257/91)
265,99 mln di euro per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) (DLvo 270/93)
146,41 mln di euro per il finanziamento della Croce Rossa Italiana (CRI)
10,00 mln di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo (L 350/03 e L 266/05)
30,00 mln di euro per la formazione dei medici specialisti (art. 1, comma 424, L. 147/2013)
3,00 mln di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi 398 milioni (L 244/07)
2,50 mln di euro per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC.DD.PP. (L 456/87)
2,00 mln di euro per il Centro Nazionale Trapianti (articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009).



nate ad enti diversi dalle regioni.

Ai fini della determinazione dei costi e fabbisogni standard regionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 27, comma 5, del citato decreto legislativo 68/11, anche per l'anno 2014 il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, è stato chiamato ad individuare le cinque migliori regioni che abbiano garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, che rispettino criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza e che non siano assoggettate a piano di rientro, risultando così adempienti, come verificato dal Tavolo di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

La procedura sopra descritta non si è di fatto completata con l'individuazione da parte della Conferenza Stato-regioni delle 3 regioni di riferimento, così come previsto dall'articolo 27, comma 5 del decreto legislativo 68/11. Ciò in quanto è intervenuto l'articolo 42, comma 14-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modifiche ed integrazioni con Legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha individuato come regioni di riferimento del 2014 le stesse regioni individuate ai fini del riparto 2013 e che risultano essere state le seguenti: **Umbria, Emilia Romagna e Veneto.**

Il finanziamento **INDISTINTO**, pari a **105.341,89** mln di euro, comprensivo anche delle quote cosiddette finalizzate nei precedenti riparti per un importo complessivo di € 269,00 mln di euro e relative al rinnovo delle convenzioni con il SSN per 69 mln di euro (art. 79 del decreto legge 112/2008 convertito nella L.133/08) ed alla emersione degli stranieri per 200 mln di euro (articolo 1-ter, comma 17, DL 78/2009, conv. legge 102/2009), viene ripartito tra le regioni e le Province autonome, distintamente per ciascuna delle sue componenti.

In particolare, dopo aver calcolato il costo medio pro-capite delle 3 regioni benchmark sopra indicate, rapportato alla popolazione pesata al 31.12.2013, calcolata utilizzando i pesi del riparto del FSN anno 2012⁵, si è provveduto a moltiplicare lo stesso per la popolazione pesata di ciascuna regione e provincia autonoma, suddividendo i risultati per singoli Livelli Essenziali di Assistenza. Si è provveduto, quindi, a determinare in proporzione i singoli sub-livelli (prevenzione, medicina di base, farmaceutica, specialistica, altra territoriale e ospedaliera) secondo un'incidenza percentuale di ciascuno di essi rispetto al finanziamento indistinto complessivo nei termini riportati nella tabella che segue:

segue:

<i>Livello di assistenza</i>	<i>Sotto livello</i>		<i>Dati disponibili da NSIS</i>	<i>Criteri di riparto</i>	
Prevenzione	5 %		No	popolazione non pesata	
Distrettuale	51 %	Medicina di base	7,00 %	No	popolazione non pesata
		Farmaceutica	11,78 % del fabbisogno indistinto	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
		Specialistica	13,30%	Si (Tessera sanitaria)	popolazione pesata (v. Tabella pesi)
		Territoriale	18,92 %	No	popolazione non pesata
Ospedaliera	44 %		Si (Anagrafica SDO)	50 % popolaz. non pesata; 50 % popolaz. pesata (v. Tab. pesi)	

⁵ I pesi del 2012 suddivisi per fasce di età sono illustrati nei riquadri sotto riportati:

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0,391	0,288	0,341	0,382	0,627	1,123	2,155	2,136
Ospedaliera	3,184	0,364	0,234	0,371	0,544	0,923	2,047	2,844

I dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre 2013 sono quelli ufficiali resi disponibili dall'ISTAT il 29 settembre 2014.

Il fatto che anche per il riparto del fabbisogno sanitario regionale standard si faccia riferimento ancora alla popolazione pesata di ciascuna regione, comporta che la popolazione continui a restare un parametro di riferimento importante ai fini della determinazione della quota di accesso di ciascuna regione al fabbisogno sanitario nazionale standard 2014.

Si può notare infatti che, come rappresentato nella tabella che segue, le variazioni rilevate tra le quote di accesso determinate con il presente riparto e le quote di accesso presenti nel riparto 2013 sono interamente ascrivibili alle variazioni intervenute sulla popolazione pesata utilizzata per i due riparti:

REGIONI	Quota di accesso Riparto 2013	Quota di accesso Riparto 2014	Differenze quote di accesso	Pop. pesata all'1.1.2012 - Riparto 2013	Dato in %	Pop. pesata al 31.12.2013 Riparto 2014	Dato in %	Differenze in % pop. Pesata
	a	b	c = b - a		d		e	f = e - d
PIEMONTE	7,52%	7,46%	-0,06%	4.465.407	7,52%	4.533.740	7,46%	-0,06%
VALLE D'AOSTA	0,21%	0,21%	0,00%	127.282	0,21%	129.428	0,21%	0,00%
LOMBARDIA	16,31%	16,41%	0,10%	9.686.380	16,31%	9.875.415	16,41%	0,10%
BOLZANO	0,82%	0,83%	0,00%	488.955	0,82%	503.484	0,83%	0,01%
TRENTO	0,87%	0,88%	0,00%	517.779	0,87%	531.881	0,88%	0,00%
VENETO	8,15%	8,10%	-0,04%	4.837.929	8,15%	4.926.139	8,10%	-0,04%
FRIULI	2,10%	2,08%	-0,03%	1.250.345	2,11%	1.261.813	2,08%	-0,03%
LIGURIA	2,80%	2,75%	-0,05%	1.664.488	2,80%	1.672.198	2,75%	-0,05%
EMILIA ROMAGNA	7,44%	7,43%	-0,02%	4.421.726	7,44%	4.514.012	7,43%	-0,02%
TOSCANA	6,34%	6,32%	-0,02%	3.768.832	6,34%	3.841.093	6,32%	-0,02%
UMBRIA	1,53%	1,51%	-0,02%	906.167	1,53%	916.210	1,51%	-0,02%
MARCHE	2,64%	2,60%	-0,04%	1.566.538	2,64%	1.578.656	2,60%	-0,04%
LAZIO	9,30%	9,60%	0,31%	5.520.872	9,30%	5.836.729	9,60%	0,31%
ABRUZZO	2,23%	2,21%	-0,02%	1.323.092	2,23%	1.344.617	2,21%	-0,02%
MOLISE	0,54%	0,52%	-0,01%	318.507	0,54%	319.085	0,52%	-0,01%
CAMPANIA	9,31%	9,31%	0,00%	5.528.081	9,31%	5.658.266	9,31%	0,00%
PUGLIA	6,67%	6,64%	-0,04%	3.962.409	6,67%	4.033.497	6,64%	-0,04%
BASILICATA	0,97%	0,95%	-0,02%	577.212	0,97%	578.378	0,95%	-0,02%
CALABRIA	3,26%	3,21%	-0,05%	1.937.677	3,26%	1.954.161	3,21%	-0,05%
SICILIA	8,24%	8,24%	0,00%	4.894.205	8,24%	5.008.823	8,24%	0,00%
SARDEGNA	2,75%	2,74%	-0,01%	1.632.325	2,75%	1.665.044	2,74%	-0,01%

Per quanto concerne il riparto della quota relativa all'assistenza farmaceutica territoriale, si precisa che l'articolo 15, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135 fissa il relativo tetto di spesa all'11,35 per cento (*"al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*) del livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato per il medesimo anno, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale ed al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie (*"vincolato per altri enti"* di cui sopra cfr. nota 4). La predetta percentuale, rapportata al finanziamento complessivo *"indistinto"*, si ridetermina in 11,78%.

Nel presente riparto, si è, poi, tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 27, comma 10 del decreto legislativo 68/11, laddove è previsto che la quota percentuale assicurata alla migliore regione di riferimento non può essere inferiore alla quota percentuale già assegnata alla stessa, in sede di riparto, l'anno precedente, al netto delle variazioni di popolazione.

Infatti, la quota di accesso finale 2013 della regione Umbria parametrata sulla popolazione pesata al 31.12.2013 sarebbe stata pari all'1,5071%, mentre la quota di accesso 2014, calcolata sulla base della medesima popolazione pesata, risulta essere pari all'1,5073%, quindi superiore a quella dell'anno precedente al netto della variazione della popolazione.



Per quanto riguarda il finanziamento delle risorse relative agli obiettivi di piano, di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., la relativa ripartizione è proposta in separata sede, contestualmente al presente riparto. L'importo da assegnare, pari a 1.476,35 milioni di euro è al netto dell'importo di 2,00 milioni per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

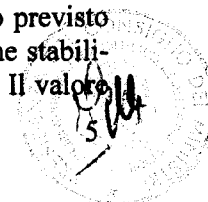
La **Tabella A** illustra la ripartizione del finanziamento indistinto.

La **Tabella B** riporta le fonti del finanziamento indistinto e finalizzato: entrate dirette, partecipazioni delle regioni a statuto speciale, stima dei gettiti dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'IRAP (per la componente destinata al finanziamento del SSN) sulla base dei dati forniti dal Dipartimento delle finanze, e compartecipazione regionale IVA (componente destinata al finanziamento del SSN), individuando la disponibilità per cassa di ciascuna regione, senza tener conto della mobilità.

La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 34, c. 3 della L. 724/1994, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1, c. 144 della L. 662/1996 e la regione Sardegna, ai sensi dell'art. 1, c. 836 della L. 296/2006, provvedono al finanziamento del rispettivo fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato. Per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 1, c. 830 della citata L. 296/2006, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%. Ai sensi dell'articolo 1, comma 132, ultimo capoverso della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad esclusione della Regione Siciliana, assicurano il concorso di cui al presente comma mediante le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui al citato articolo 27 della legge n. 42 del 2009, l'importo del concorso alla manovra di cui al suddetto comma è annualmente accantonato, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (si veda colonna 6 ter della tabella B), al fine di garantire gli effetti positivi sulla finanza pubblica.

La **Tabella C** riporta i valori di mobilità interregionale per l'anno 2014, coincidenti con quelli approvati in data 27 novembre 2014 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e comunicati con nota n. 5632 del 27 novembre 2014 dal Presidente della Conferenza, Dott. Sergio Chiamparino, che includono in acconto gli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, con esclusione dell'importo connesso alle prestazioni rese nei confronti dei minori stranieri irregolari (STP) già considerato ai fini dell'acconto in sede di riparto 2013. Inoltre, in osservanza a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 20 e 29, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 118/11 in materia di armonizzazione bilanci, la tabella trasmessa dal Presidente di detta Conferenza indica separatamente le diverse posizioni debitorie e creditorie delle singole regioni con riferimento alla stima della mobilità per l'anno 2014. In particolare si riportano:

- gli acconti 2014 per la compensazione dei flussi standard della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), giusta la normativa in vigore, approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome nel corso della seduta del 27 novembre 2014 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Per l'OPBG e l'ACISMOM i valori di mobilità anno 2014 da riconoscere in acconto sono indicati nella tabella C (colonne M6 e M9) ai quali va detratto, per l'OPBG, l'importo di 1,692 mln di euro relativo ai minori STP, posto a riduzione dei crediti della Regione Lazio. Unitamente ai conguagli, il finanziamento complessivo spettante all'OPBG per il 2014 è pari a 193,356 mln di euro, di cui 178,579 mln di euro come acconti + 14,777 a titolo di conguagli anni precedenti, a cui si deve aggiungere sia l'acconto per l'anno 2014 del valore di mobilità riferito agli emocomponenti per 1,207 mln di euro sia il conguaglio relativo agli anni precedenti che corrisponde a - 0,037 mln di euro. Oltre a tutto ciò va poi tenuto conto della somma di 50,00 mln di euro nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009 che stabilisce la diretta attribuzione all'OPBG del relativo finanziamento a decorrere dall'anno 2009. Il valore



di mobilità da riconoscere all'ACISMOM è invece pari a **37,405** mln di euro, oltre ai conguagli anni precedenti per un importo di **2,146** mln di euro;

- gli acconti 2014 per i residui manicomiali e hanseniani, la plasma derivazione, la ricerca e il reperimento delle cellule staminali (ai quali sono aggiunti anche i crediti e debiti relativi alla fatturazione degli esami per l'iscrizione dei nuovi donatori d'organo) e per gli emocomponenti;

- i conguagli della mobilità interregionale per i flussi standard, per la plasma derivazione, la ricerca e il reperimento delle cellule staminali, dei residui manicomiali e hanseniani e degli emocomponenti dell'anno 2012.

La regolazione definitiva della mobilità avverrà a seguito dell'approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni. Le regioni Sardegna, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, sempre a titolo di acconto e salvo successivo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 15, comma 22 ultimi due periodi, del decreto legge 95/2012 per le regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Siciliana, e delle Province autonome di Trento e Bolzano, relativamente al concorso delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia e Sardegna nonché delle province autonome di Trento e Bolzano sulla manovra prevista dal comma 22 medesimo.

Come già avvenuto in sede di riparto 2013, anche nel presente riparto si provvede ad inserire la colonna relativa ai saldi di mobilità sanitaria internazionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e nelle more dell'adozione del regolamento previsto ai sensi dell'articolo 1, commi 82 e 83 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), la cui regolazione finanziaria decorre - a normativa vigente - dal 1° gennaio 2013, con riferimento agli anni dal 1995 al 2012.

Tale inserimento è stato richiesto espressamente dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, già con nota prot.4810/C7SAN del 18 ottobre 2013, al fine di riconoscere alle regioni creditrici il saldo dei conguagli di mobilità internazionale loro spettanti dal 2000 al 2012.

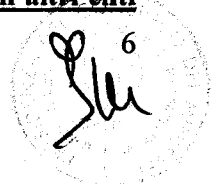
I dati contenuti nella tabella C - mobilità internazionale sono stati rilevati ad agosto 2014 dal sistema ASPE e, al pari di quelli utilizzati per i conguagli già operati, dal 1995 al 2001, sono di pura competenza (crediti e debiti).

Nella colonna B di detta tabella sono riportati i saldi della mobilità internazionale 1995-2012 aggiornati al mese di agosto 2014 relativamente alle regioni e alle province autonome, in conseguenza delle prestazioni sanitarie da queste rese a cittadini non iscritti al SSN e non residenti in Italia nonché in conseguenza dalle prestazioni sanitarie erogate da istituzioni estere a cittadini italiani residenti in Italia ed iscritti al SSN; nella colonna C della tabella medesima sono quindi riportati detti saldi al netto dei conguagli già operati negli anni precedenti; gli importi a debito sono da porre a carico delle regioni e delle province autonome, in quanto relativi a prestazioni sanitarie erogate all'estero a cittadini residenti in Italia. La colonna 12 accoglie quindi i valori da imputare alle regioni, in sede di riparto 2014, per consentire alle regioni/province a credito di essere integralmente rimborsate dalle altre regioni risultanti a debito, fino a concorrenza dell'importo di 91,989 mln di euro circa.

I residui saldi a debito inerenti gli anni dal 1995 al 2012, per un ammontare complessivo di 565,64 mln di euro, saranno recuperati secondo le modalità dettate dall'emanando regolamento previsto ai sensi dell'articolo 1, commi 82 e 83 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) la quale conferma quanto disposto dall'articolo 18, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di imputazione ai bilanci regionali sin dal 1995 delle partite debitorie e creditorie connesse alla mobilità sanitaria nei Paesi dell'Unione europea dello Spazio economico europeo, Svizzera e Paesi in convenzione.

Nelle more dell'adozione del citato regolamento, nel presente riparto non sono stati, altresì, inseriti i saldi di mobilità internazionale di competenza degli esercizi 2013 e 2014 calcolati in acconto.

Per quanto riguarda il finanziamento VINCOLATO sia per le regioni e PA sia per gli altri enti



da ripartire con la presente proposta, pari a **434,08** milioni di euro, si riportano i relativi criteri di ripartizione:

- **6,68** mln di euro per attività di medicina penitenziaria: sono utilizzati i medesimi importi del 2013 al netto della somma di 0,16 mln di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della Legge 147/2013;
- **265,99** mln di euro per le attività degli IZS: tale complessivo importo corrisponde al finanziamento dell'anno 2013 incrementato del 2,70%. Detto incremento, coerente con l'incremento del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato registrato nel 2014, è anche determinato per consentire a tali Istituti di portare avanti l'applicazione a pieno regime del Titolo II del decreto legislativo 118/11 in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari. Gli IZS, difatti, ai quali si applicheranno anche le norme in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del SSN, dovranno implementare i loro sistemi contabili e gestionali per abbandonare definitivamente la contabilità finanziaria e passare definitivamente a quella economico-patrimoniale. Da evidenziare, poi, che le regioni sovraordinate agli Istituti non si fanno carico delle eventuali perdite di esercizio dagli stessi registrati.
L'importo sopra indicato ingloba il finanziamento necessario per fare fronte ai costi, nelle proporzioni fissate con Decreto Interministeriale 6 maggio 2008 (21.331.030,70 euro) connessi alla stabilizzazione del personale precario impiegato nelle attività di profilassi di cui alla legge 19 gennaio 2001, n. 3. Ciò in quanto il capitolo 5391, iscritto nello stato di previsione del Ministero della Salute, risulta essere appena sufficiente per finanziare lo svolgimento delle attività di profilassi sanitaria, individuate, in via prioritaria, dalla legge n. 3/2001. Essendo però avvenuta nell'anno 2013 (tra quanto assegnato con il riparto 2013 e quanto erogato con i fondi presenti sul capitolo di spesa 5391) una erogazione di fondi per le finalità di che trattasi, superiore di 17.730.102,28 euro rispetto a quanto stabilito con il citato Decreto Interministeriale (21.331.030,70), così come segnalato dal competente ex Dipartimento della Sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della Salute con nota n. 1940 dell'1.04.2014, si è ritenuto con il presente riparto di decurtare dall'importo annuo spettante la maggiore attribuzione di risorse avvenuta nel 2013, determinando in complessivi 3.600.928 la somma complessivamente da erogare a tal fine.
- **10,00** mln di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo: medesimi importi del 2013;
- **3,00** mln di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi € 398.000.000: medesimi importi del 2013;
- **146,41** mln di euro per le attività della CRI: l'importo complessivo è stato determinato incrementando del 2,70% il finanziamento riconosciuto con il riparto 2013.
- **2,00** mln di euro per il Centro Nazionale Trapianti: come l'anno precedente.

Il presente riparto provvede ad accantonare l'importo di **1.923,74** mln di euro, pari all'1,75% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2014, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, da ripartire successivamente tra regioni e pp.aa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali e tenendo altresì conto dei contenuti dell'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013, come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

La **Tabella D** illustra la ripartizione e le assegnazioni delle quote di finanziamento vincolato a titolo di medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, nonché per gli altri Enti Istituti zooprofilattici sperimentali, CRI, Centro nazionale Trapianti.

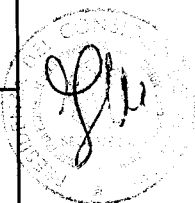
La **Tabella E** riporta il riepilogo delle erogazioni di cassa in favore delle Regioni e P.A. nonché degli altri Enti IZS, CRI e Centro Nazionale Trapianti.

Roma,

Il Ministro



TAB A RIPARTO INDISTINTO - ANTE MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE
(importi in euro)



Regioni	PREVENZIONE (finale)	DISTRETTUALE				OSPEDALIERA		TOTALE INDISTINTO ANTE MOBILITA'	Quote accresco %		
		TERRITORIALE (finale)	MED DI BASE (finale)	FARMACEUTICA (finale)	SPECIALISTICA (finale)	NON PESATA (finale)	PESATA (finale)				
1						2		3	4 = 1 + 2 + 3		
PIEMONTE	384.638.761	1.455.785.803	538.494.265	925.289.161	1.072.107.372	3.991.676.602	1.692.410.549	1.788.732.384	3.481.142.933	7.857.458.296	7,46%
V.DAOSTA	11.144.741	42.180.761	15.602.637	26.415.399	30.130.234	114.329.031	49.036.860	49.806.157	98.843.017	224.316.790	0,21%
LOMBARDIA	864.251.163	3.271.029.080	1.209.951.628	2.035.876.500	2.301.714.149	8.818.571.357	3.802.705.115	3.802.921.601	7.605.626.717	17.288.449.236	16,41%
BOLZANO	44.665.064	169.048.879	62.531.076	102.750.289	112.288.350	446.618.594	196.526.238	184.734.764	381.261.002	872.544.650	0,83%
TRENTO	46.458.931	175.838.567	65.042.503	108.548.624	121.243.441	470.672.936	204.419.295	200.232.345	404.651.640	921.783.506	0,88%
VENETO	426.937.970	1.615.880.401	597.713.158	1.005.382.945	1.137.255.229	4.356.231.733	1.878.527.068	1.875.909.520	3.754.436.587	8.537.606.291	8,10%
FRUII	106.589.771	403.422.338	149.225.680	257.531.173	300.719.949	1.110.899.159	468.994.994	500.443.725	969.438.718	2.186.927.649	2,08%
LIGURIA	138.083.969	522.622.009	193.317.557	341.277.378	407.404.997	1.464.621.941	607.569.464	687.816.244	1.295.385.708	2.898.091.618	2,75%
E.ROMAGNA	385.405.789	1.458.688.861	539.568.105	921.235.312	1.056.781.598	3.976.273.875	1.695.785.472	1.765.568.301	3.461.353.772	7.823.033.436	7,43%
TOSCANA	325.154.654	1.230.649.579	455.216.516	783.921.362	909.995.094	3.379.782.551	1.430.680.478	1.521.360.123	2.952.040.601	6.656.977.806	6,32%
UMBRIA	77.738.017	294.223.861	108.833.224	186.982.009	215.896.519	805.935.613	342.047.275	362.110.600	704.157.934	1.587.831.564	1,51%
MARCHE	134.625.362	509.531.826	188.475.506	322.171.824	369.487.927	1.389.667.084	592.351.592	619.205.225	1.211.556.816	2.735.849.262	2,60%
LAZIO	508.647.905	1.925.137.228	712.107.066	1.191.218.642	1.337.764.158	5.166.227.094	2.238.050.780	2.202.777.713	4.440.828.493	10.115.703.492	9,60%
ABRUZZO	115.608.656	437.557.152	161.852.119	274.415.517	312.372.737	1.186.197.525	508.678.088	519.823.456	1.028.501.544	2.330.307.726	2,21%
MOIUSE	27.279.399	103.247.425	38.191.159	65.120.137	74.602.985	281.161.706	120.029.356	124.522.895	244.552.251	552.993.356	0,52%
CAMPANIA	508.266.468	1.923.693.564	711.573.056	1.154.764.265	1.245.503.558	5.035.334.443	2.236.372.461	2.026.163.385	4.262.535.846	9.806.136.758	9,31%
PUGLIA	354.339.951	1.341.110.473	496.075.932	823.188.577	914.589.208	3.574.964.189	1.559.095.786	1.502.030.937	3.061.126.723	6.990.430.863	6,64%
BASILICATA	50.119.402	189.692.566	70.167.163	118.037.958	133.121.029	511.018.716	220.525.368	220.702.447	441.227.815	1.002.365.933	0,95%
CALABRIA	171.570.748	649.363.206	240.199.047	398.809.479	442.214.460	1.730.586.191	754.911.290	729.579.944	1.484.491.235	3.386.648.173	3,21%
SICILIA	441.333.756	1.670.365.759	617.867.258	1.022.210.700	1.128.386.195	4.438.829.912	1.941.868.525	1.858.473.627	3.800.342.152	8.680.505.820	8,24%
SARDEGNA	144.195.670	545.753.652	201.873.937	339.844.814	387.217.143	1.474.689.517	654.460.946	632.580.280	1.267.041.226	2.885.926.442	2,74%
TOTALE	5.267.056.136	19.934.822.811	7.373.878.591	12.404.992.063	14.010.596.334	53.724.289.799	23.175.047.000	23.175.495.732	46.350.542.732	105.341.888.667	100%

TAB. B FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO - ANTE MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE
(importi in euro)

Regioni	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post manovra legge stabilità 2013)	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (prima legge stabilità 2013)	Somma da accantonare ai sensi dell'art. 1, comma 132, della legge 228/2012	IRAP	Adizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.l.vo 68/2000	Fondo sanitario nazionale	TOTALE INDISTINTO ANTE MOBILITA'
	5	6	6 bis	6 ter - 6 bis - 6	7	8	9	10	11 = 5+6+7+8+9+10
PIEMONTE	167.095.971				2.084.507.135	747.755.000	4.858.100.192		7.857.458.296
V.DAOSTA	4.341.336	111.795.087	112.270.409	475.322	84.763.367	23.417.000			224.316.790
LOMBARDIA	344.688.926				6.492.287.314	1.838.601.000	8.612.871.996		17.288.449.236
BOLZANO	17.089.038	370.255.058	365.166.313	5.088.745	389.566.554	95.634.000			877.544.650
TRENTINO	17.328.157	479.781.524	464.714.948	15.066.576	333.049.825	91.624.000			921.783.506
VENETO	187.978.900				2.617.963.531	792.970.000	4.938.693.860		8.537.606.291
FRIULI	47.484.584	1.237.667.454	1.192.628.755	45.038.699	687.103.611	214.672.000			2.186.977.649
LIGURIA	62.729.872				695.328.334	281.671.000	1.858.162.412		2.898.091.618
EMILIA	171.955.829				2.468.847.691	786.866.000	4.395.363.916		7.822.033.456
TOSCANA	138.369.096				1.850.658.496	602.620.000	4.065.330.214		6.556.977.806
LAZIO	34.031.402				313.714.121	131.992.000	1.108.094.041		1.587.831.564
UMBRIA	57.467.177				645.844.830	226.784.000	1.805.753.255		2.735.849.262
MARCHE	162.193.247				3.360.312.126	930.605.000	5.662.593.119		10.115.703.492
LAZIO	41.537.068				415.368.704	166.313.000	1.707.188.954		2.330.307.226
ABRUZZO	12.952.736				31.125.263	35.117.000	473.798.357		551.993.356
MOLISE	163.215.831				1.231.862.730	538.660.000	7.872.398.197		9.806.136.758
CAMPANIA	113.350.898				872.222.553	415.267.000	5.589.590.612		6.990.430.863
PUGLIA	16.926.354				47.612.397	60.618.000	877.209.182		1.007.365.933
BASILICATA	47.418.994				108.003.394	181.400.000	3.049.825.865		3.386.648.173
CALABRIA	128.084.895	4.362.996.408	4.236.587.892	48.618.436	1.411.649.969	484.183.000		2.393.591.550	8.680.505.820
SICILIA	45.917.138	2.053.664.278	2.005.045.842		587.896.026	198.449.000			2.985.926.442
SARDEGNA									
TOTALE	1.982.157.447	8.516.159.809	8.376.214.159	113.337.134	26.729.787.669	8.845.218.000	56.874.974.192	2.393.591.550	105.341.888.667

NOTE:

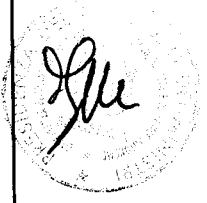
- IRAP e addizionale IRPEF: stima Dipartimentale Politiche Fiscali comunicata con nota 3392/2011 e aggiornata per l'addizionale regionale all'IRPEF ai sensi dell'art. 28 c.1, del decreto legge 6/12/2011 n. 201



[illegible]



RICERCA E REPERIMENTO CELLULE STAMINALI															
ACCONTO SALDI 2014 - nuovi donatori			ACCONTO SALDI 2014			CONGUAGLIO SALDI ANNO 2012									
CREDITI per fatturazione degli esami per I/iscrizione donatori d'organo	DEBITI per fatturazione degli esami per I/iscrizione donatori d'organo	SALDO per fatturazione degli esami per I/iscrizione donatori d'organo	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	DEBITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	ACCONTO RIPARTO 2012 (DEL C/P N. 65 dd 08/08/2013)	DIFFERENZA CREDITI DA CONGUAGLIARE E	DIFFERENZA DEBITI DA CONGUAGLIARE E	DIFFERENZA DA CONGUAGLIARE	
Regioni															
PIEMONTE	0	303.120	-303.120	0	2.267.367	-2.267.367	0	2.267.367	-2.267.367	0	1.817.361	-1.817.361	0	450.006	-450.006
V.D'AOSTA	0	8.280	-8.280	0	48.749	-48.749	0	48.749	-48.749	0	42.164	-42.164	0	6.585	-6.585
LOMBARDIA	0	633.420	-633.420	0	4.501.877	-4.501.877	0	4.501.877	-4.501.877	0	3.791.217	-3.791.217	0	710.660	-710.660
BOLZANO	0	41.940	-41.940	0	112.932	-112.932	0	112.932	-112.932	0	218.241	-218.241	0	105.309	-105.309
TRENTO	0	41.400	-41.400	0	180.288	-180.288	0	180.288	-180.288	0	215.025	-215.025	0	34.735	-34.735
VENETO	0	473.380	-473.380	0	1.806.957	-1.806.957	0	1.806.957	-1.806.957	0	1.080.204	-1.080.204	0	726.753	-726.753
FRIULI	0	84.420	-84.420	0	633.937	-633.937	0	633.937	-633.937	0	727.723	-727.723	0	93.785	-93.785
LIGURIA	0	2.910.780	-2.910.780	20.691.240	0	20.691.240	20.691.240	0	16.163.031	0	16.163.031	-16.163.031	4.528.209	0	4.528.209
E.ROMAGNA	0	365.400	-365.400	0	1.441.793	-1.441.793	0	1.441.793	-1.441.793	0	1.011.588	-1.011.588	0	430.205	-430.205
TOSCANA	0	191.220	-191.220	0	1.749.804	-1.749.804	0	1.749.804	-1.749.804	0	989.523	-989.523	0	760.281	-760.281
UMBRIA	0	28.980	-28.980	0	213.777	-213.777	0	213.777	-213.777	0	71.805	-71.805	0	141.972	-141.972
MARCHE	0	68.400	-68.400	0	665.647	-665.647	0	665.647	-665.647	0	520.212	-520.212	0	145.435	-145.435
LAZIO	0	82.800	-82.800	0	2.029.763	-2.029.763	0	2.029.763	-2.029.763	0	1.566.199	-1.566.199	0	463.564	-463.564
ABRUZZO	0	38.160	-38.160	0	337.538	-337.538	0	337.538	-337.538	0	211.064	-211.064	0	126.474	-126.474
MOLISE	0	3.400	-3.400	0	62.365	-62.365	0	62.365	-62.365	0	40.230	-40.230	0	22.115	-22.115
CAMPANIA	0	32.580	-32.580	0	907.045	-907.045	0	907.045	-907.045	0	825.235	-825.235	0	81.810	-81.810
PUGLIA	0	137.520	-137.520	0	1.199.383	-1.199.383	0	1.199.383	-1.199.383	0	1.116.834	-1.116.834	0	82.529	-82.529
BASILICATA	0	30.240	-30.240	0	264.574	-264.574	0	264.574	-264.574	0	129.959	-129.959	0	134.615	-134.615
CALABRIA	0	60.840	-60.840	0	423.965	-423.965	0	423.965	-423.965	0	376.299	-376.299	0	47.666	-47.666
SICILIA	0	86.220	-86.220	0	1.246.021	-1.246.021	0	1.246.021	-1.246.021	0	1.005.290	-1.005.290	0	240.731	-240.731
SARDEGNA	0	192.060	-192.060	0	597.459	-597.459	0	597.459	-597.459	0	406.820	-406.820	0	190.639	-190.639
B.GESU'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACISMOM	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.910.780	2.910.780	0	20.691.240	20.691.240	0	20.691.240	20.691.240	0	16.163.031	16.163.031	-0	4.528.209	4.528.209	0



RESIDUI MANICOMIALI E HANSENIANI ANNO 2012												
ACCONTO SALDI ANNO 2014				CONGUAGLIO SALDI 2012								
Regioni	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	DEBITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	ACCONTO RIPARTO 2012 (DEL CIPE N. 65 del 08/08/2013)	DIFFERENZA CREDITI DA CONGUAGLIARE	DIFFERENZA DEBITI DA CONGUAGLIARE	DIFFERENZA DA CONGUAGLIARE
	M37	M38	M39 = M37 - M38	M40	M41	M42 = M40 - M41	M43	M44	M45 = M43 - M44	M46 = M40 - M43	M47 = M41 - M44	M48 = M46 - M47
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V.D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	134.247	123.702	10.545	134.247	123.702	10.545	0	155.707	-155.707	134.247	-32.005	166.252
BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	35.279	-35.279	0	35.279	0
TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	62.096	-62.096	0	62.096	-62.096	0	51.463	-51.463	0	10.633	-10.633
FRULLI	31.201	43.154	-11.953	31.201	43.154	-11.953	29.510	41.944	-12.434	1.691	1.209	482
LIGURIA	0	108.928	-108.928	0	108.928	-108.928	0	116.076	-116.076	0	-7.147	7.147
EMILIA ROMAGNA	1.058.467	0	1.058.467	1.058.467	0	1.058.467	1.188.159	106.167	1.081.992	-129.692	-106.167	-25.535
TOSCANA	0	76.576	-76.576	0	76.576	-76.576	0	114.306	-114.306	0	-37.730	37.730
UMBRIA	0	28.069	-28.069	0	28.069	-28.069	0	27.516	-27.516	0	553	-553
MARCHE	0	157.579	-157.579	0	157.579	-157.579	145.317	114.591	30.726	-145.317	42.988	-188.305
LAZIO	0	1.046.598	-1.046.598	0	1.046.598	-1.046.598	0	888.643	-888.643	0	157.954	-157.954
ABRUZZO	0	783.780	-783.780	0	783.780	-783.780	0	943.732	-943.732	0	-159.952	159.952
MOLISE	0	677.110	-677.110	0	677.110	-677.110	0	717.782	-717.782	0	-40.673	40.673
CAMPANIA	1.266.612	2.532.932	-1.266.320	1.266.612	2.532.932	-1.266.320	1.324.808	3.244.893	-1.920.085	-58.197	-711.961	653.765
PUGLIA	5.679.707	652.389	5.027.317	5.679.707	652.389	5.027.317	6.601.892	762.837	5.839.056	-922.186	-110.447	-811.738
BASILICATA	1.307.710	455.721	851.989	1.307.710	455.721	851.989	1.763.346	533.124	1.230.222	-455.636	-77.402	-378.234
CALABRIA	0	1.287.033	-1.287.033	0	1.287.033	-1.287.033	0	1.394.816	-1.394.816	0	-107.783	107.783
SICILIA	0	1.373.054	-1.373.054	0	1.373.054	-1.373.054	0	1.733.731	-1.733.731	0	-360.677	360.677
SARDEGNA	0	69.224	-69.224	0	69.224	-69.224	0	70.425	-70.425	0	-1.201	1.201
B GRESU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACISMOMI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.477.944	9.477.944	0	9.477.944	9.477.944	0	11.053.032	11.053.032	-0	-1.575.089	-1.575.089	0

Regioni	ACCONTO SALDI ANNO 2014			CONGUAGLIO SALDI ANNO 2012								
	ACCONTO SALDI ANNO 2014			CONGUAGLIO SALDI ANNO 2012								
	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2012	DEBITI ANNO 2012	SALDI ANNO 2012	CREDITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	DEBITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012	ACCONTO RIPARTO 2012 (DEL CIPE N. 65 del 08/09/2013)	DIFFERENZA CREDITI DA CONGUAGLIARE	DIFFERENZA DEBITI DA CONGUAGLIARE	DIFFERENZA DA CONGUAGLIARE
	M49	M50	M51 = M49 - M50	M52	M53	M54 = M52 - M53	M55	M56	M57 = M55 - M56	M58 = M52 - M55	M59 = M53 - M56	M60 = M58 - M59
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V.DAOSTA	0	49.107	-49.107	0	49.107	-49.107	143.714	0	143.714	-143.714	49.107	-192.821
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BOZZANO	151.682	0	151.682	151.682	0	151.682	73.990	0	73.990	77.692	0	77.692
TRENTINO	346.556	0	346.556	346.556	0	346.556	325.423	0	325.423	21.133	0	21.133
VENETO	131.043	0	131.043	131.043	0	131.043	158.495	0	158.495	-27.452	0	-27.452
FRIULI	577.739	0	577.739	577.739	0	577.739	1.754.422	0	1.754.422	-1.176.684	0	-1.176.684
LIGURIA	0	837.284	-837.284	0	837.284	-837.284	0	627.202	-627.202	0	210.082	-210.082
EROMAGNA	2.315.897	0	2.315.897	2.315.897	0	2.315.897	2.169.625	0	2.169.625	146.272	0	146.272
TOSCANA	0	1.649.034	-1.649.034	0	1.649.034	-1.649.034	0	2.712.560	-2.712.560	0	-1.063.526	1.063.526
UMBRIA	0	482.926	-482.926	0	482.926	-482.926	0	943.617	-943.617	0	-460.691	460.691
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ABRUZZO	0	30.587	-30.587	0	30.587	-30.587	184.895	0	184.895	-184.895	30.587	-215.482
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	473.980	-473.980	0	473.980	-473.980	0	527.185	-527.185	0	-53.205	53.205
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.GESU'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACISMOMI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.522.917	3.522.917	0	3.522.917	3.522.917	0	4.810.564	4.810.564	0	-1.287.647	-1.287.647	0

ENOCOMPONENTI																															
ACCONTO SALDI ANNO 2014						CONGIUGLIO SALDI ANNO 2012																									
CREDITI ANNO 2012		DEBITI ANNO 2012		SALDI ANNO 2012		CREDITI ANNO 2012		DEBITI ANNO 2012		SALDI ANNO 2012		CREDITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012		DEBITI ANNO 2010 UTILIZZATI PER ACCONTO RIPARTO 2012		ACCONTO RIPARTO 2012 (DEL C/P. N. 65 del 02/06/2013)		DIFFERENZA CREDITI DA CONGIUGLIARE		DIFFERENZA DEBITI DA CONGIUGLIARE		DIFFERENZA DA CONGIUGLIARE		TOTALE CREDITI MOBILITA'		TOTALE DEBITI MOBILITA'		TOTALE INDETERMINATO POST. MOBILITA'			
M01		M02		M03 = M01 - M02		M04		M05		M06 = M04 - M05		M07		M08		M09 = M07 - M08		M10 = M04 - M07		M11 = M05 - M08		M12 = M10 - M11		M13 = M10 + M12 + M13 + M14 + M15 + M16 + M17		M14 = M11 + M12 + M13 + M14 + M15 + M16 + M17		M15 = M11 + M12 + M13 + M14 + M15 + M16 + M17		M16 = M11 + M12 + M13 + M14 + M15 + M16 + M17	
Regioni																															
PIEMONTE																															
V.D'AOSTA																															
LOMBARDIA																															
TRENTINO																															
VENETO																															
FRUIA																															
LIGURIA																															
E.ROMAGNA																															
TOSCANA																															
UMBRIA																															
MARCHE																															
LAZIO																															
ABRUZZO																															
MOLISE																															
CAMPANIA																															
PUGLIA																															
BASILICATA																															
CALABRIA																															
SICILIA																															
SARDEGNA																															
B.GEOT.																															
ACQUISI																															
TOTALE																															

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE REGIONALE
ROMA

TAB C - RIPARTO 2014
(importi in euro)
MOBILITA' INTERNAZIONALE

Regioni	saldi 1995-2012 regionali a novembre 2012	conguagli già operati				saldi 1995-2012 regionali ad agosto 2014	conguagli per riparto FSN 2014				
		FSN 2002 1995 - 1999	FSN 2005 2000 - 2001	FSN 2013 1995 - 2012	Totale		saldi 1995-2012 regionali ad agosto 2014 al netto dei conguagli già operati	saldi a credito	saldi a debito	quote saldi a debito per compensare i saldi a credito	TOTALE PER RIPARTO 2014 (compensazione a somma "0" tra regioni creditrice e regioni debitrice)
PIEMONTE	-63.131.990,39	-1.715.894,28	-810.678,01	-7.755.715,92	-10.282.088,21	-63.790.350,09	-53.508.261,88	0,00	-53.508.261,88	-7.484.679,97	-7.484.679,97
V.DAOSTA	2.896.220,08	-92.545,30	-28.782,58	3.017.548,16	2.896.220,08	3.811.649,85	915.429,77	915.429,77	0,00	0,00	915.429,77
LOMBARDIA	-1.66.400.407,16	-2.046.571,12	-931.344,30	-24.448.873,73	-27.426.789,15	-188.327.413,02	-160.900.623,86	0,00	-160.900.623,86	-22.506.611,77	-22.506.611,77
BOLZANO	61.530.738,51	17.038.067,87	6.588.564,21	37.904.106,73	61.530.738,51	72.191.334,50	10.660.595,69	10.660.595,69	0,00	0,00	10.660.595,69
TRENTO	19.978.669,52	2.730.900,04	792.827,50	16.454.941,58	19.978.669,52	25.400.876,00	5.422.206,48	5.422.206,48	0,00	0,00	5.422.206,48
VERETO	21.112.318,60	634.388,74	1.161.630,03	19.316.299,83	21.112.318,60	38.561.829,40	17.449.510,80	17.449.510,80	0,00	0,00	17.449.510,80
FRIULI	5.922.555,78	-87.949,32	37.178,03	5.973.327,07	5.922.555,78	19.155.826,63	13.233.270,85	13.233.270,85	0,00	0,00	13.233.270,85
LIGURIA	-21.836.601,16	-758.561,88	-262.497,63	-2.535.401,95	-3.556.451,46	-17.475.463,95	-13.923.012,49	0,00	-13.923.012,49	-1.547.536,45	-1.547.536,45
E.ROMAGNA	27.226.284,14	2.028.586,90	2.200.443,57	22.997.451,77	27.226.284,14	55.627.647,52	28.401.383,38	28.401.383,38	0,00	0,00	28.401.383,38
TOSCANA	-3.733.792,01	-685.979,74	-178.312,78	-236.182,77	-608.109,75	6.051.516,09	6.659.625,94	6.659.625,94	0,00	0,00	6.659.625,94
UMBRIA	5.057.237,46	-151.337,05	-45.093,15	5.253.627,66	5.057.237,46	8.596.267,43	8.596.267,43	0,00	-1.407.895,30	-616.571,81	-616.571,81
MARCHE	-11.841.651,31	-242.384,27	-121.232,29	-1.565.024,67	-13.928.641,23	-13.999.571,23	-67.840.839,04	0,00	-67.840.839,04	-9.489.505,94	-9.489.505,94
LAZIO	-85.957.324,85	-2.015.550,34	-1.052.436,44	-10.931.584,45	-1.928.641,23	-81.340.410,27	-67.840.839,04	0,00	-67.840.839,04	-340.558,01	-340.558,01
ABRUZZO	-13.447.944,92	-382.132,72	-201.571,28	-1.606.418,40	-2.180.122,41	-4.627.644,16	-2.437.521,76	0,00	-2.437.521,76	0,00	0,00
MOLISE	-4.356.355,20	-83.580,47	-32.122,79	-593.801,70	-709.504,45	-58.291,16	651.213,30	651.213,30	0,00	0,00	651.213,30
CAMPANIA	-226.413.995,67	-6.124.255,56	-3.345.989,05	-27.405.017,27	-36.875.261,82	-236.486.847,99	-199.611.586,16	0,00	-199.611.586,16	-27.921.460,87	-27.921.460,87
PUGLIA	-74.964.058,99	-2.042.816,09	-1.076.631,03	-9.089.479,04	-12.309.136,16	61.366.337,47	-49.157.201,30	0,00	-49.157.201,30	-6.876.058,14	-6.876.058,14
BASILICATA	-8.967.604,38	-241.638,86	-108.642,27	-1.110.241,48	-1.460.522,61	-7.732.652,88	-6.272.130,27	0,00	-6.272.130,27	-877.339,05	-877.339,05
CALABRIA	-34.624.921,80	-837.130,58	-434.750,59	-1.307.339,70	-5.639.240,87	-24.320.184,00	-18.680.943,13	0,00	-18.680.943,13	-2.613.070,88	-2.613.070,88
SICILIA	-148.534.769,44	-4.458.947,59	-1.875.602,00	-17.856.792,84	-24.151.942,44	-95.888.883,92	-71.697.541,48	0,00	-71.697.541,48	-10.028.977,46	-10.028.977,46
SARDEGNA	-16.253.993,75	-464.640,14	-214.808,06	-1.967.774,41	-2.647.222,60	-11.846.126,75	-9.198.904,15	0,00	-9.198.904,15	-1.286.733,14	-1.286.733,14
TOTALE	-736.740.946,34	0,00	0,00	0,00	0,00	-565.646.937,30	-565.646.937,30	91.989.593,53	-657.636.460,83	-91.989.593,53	0,00

TAB D - RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI
(importi in euro)

a Regioni e P.A.		a Altri Enti										
		I25										
Regioni	MEDICINA PENITENZIARIA	CONTRATTO	CONTRATTO	FUNZIONAMENTO				CRL	CENTRO NAZ TRAPIANTI	TOTALE VINCOLATO		
				16 = 16a + 16b	16a	Quota annua spettante ai sensi del D.L. 65/2008 per il personale sostituito degli I25 (a)	Totale erogato nell'anno 2013 (riparto 2013 + fondi capitolo 5391) (b)	Differenza tra quanto spettante e quanto erogato nel 2013, da recuperare nel 2014 (a) - (b) (c) =	16b		19 = da 13 a 18	
	13	14	15							17	18	
PIEMONTE	853.000	1.003.000	321.967	24.931.280	24.607.181	1.919.887	3.515.674	1.595.788	324.099			27.109.247,23
VAL D'AOSTA	44.000	-	-	-	-	-	-	-	-			44.000,00
LOMBARDIA	820.000	2.491.000	706.389	51.496.090	51.017.648	2.834.173	5.189.905	2.355.731	478.442			55.513.479,01
ROLOZANO	38.000	-	-	-	-	-	-	-	-			38.000,00
TRENTINO	48.000	-	-	-	-	-	-	-	-			48.000,00
VENETO	365.000	1.350.000	368.270	31.124.493	30.740.335	2.275.714	4.167.261	1.891.547	384.167			33.205.762,59
FRULLI	307.000	-	-	-	-	-	-	-	-			307.000,00
EMILIA	510.000	-	-	-	-	-	-	-	-			510.000,00
ROMAGNA	391.000	-	-	-	-	-	-	-	-			391.000,00
TOSCANA	111.000	787.000	205.671	18.389.122	18.163.770	1.334.932	2.444.512	1.109.580	225.352			19.492.793,15
UMBRIA	106.000	-	-	-	-	-	-	-	-			106.000,00
MARCHE	782.000	1.105.000	345.657	25.245.010	24.833.088	2.321.651	4.251.380	1.929.729	391.022			27.475.667,04
LAZIO	212.000	875.000	234.745	18.339.763	18.095.765	2.097.000	3.840.001	1.743.001	353.998			19.681.507,97
ABRUZZO	43.000	-	-	-	-	-	-	-	-			43.000,00
MOLISE	507.000	428.000	110.912	20.268.734	19.867.282	2.378.106	4.354.759	1.976.653	401.452			21.314.645,94
CAMPANIA	551.000	529.000	157.215	18.339.885	18.093.638	1.991.847	3.647.446	1.653.600	336.247			19.577.099,39
PUGLIA	51.000	-	-	-	-	-	-	-	-			51.000,00
BASILICATA	190.000	-	-	-	-	-	-	-	-			190.000,00
CALABRIA	431.000	721.000	272.434	20.116.921	19.738.599	2.478.038	4.537.754	2.059.716	418.322			21.604.354,84
SICILIA	315.000	713.000	276.741	19.931.599	19.644.673	1.699.684	3.112.440	1.412.757	286.927			21.236.340,29
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-
TOTALE	6.580.000	10.000.000	3.000.000	248.262.897	244.661.969	21.331.031	39.061.133	17.730.102	3.600.928	146.412.742	2.000.000	416.555.640

TAB E - EROGAZIONI DI CASSA
(importi in euro)

Regioni	CASSA DA STATO	
	a Regioni e P.A.	a Altri Enti
	20 = 1) BIS + 12 + 13 - 5 - 6	21 = 14 + 15 + 16 + 17 (CRI) + 18 (centro nazionale impianti) + B Gesi + SWOM1
PIEMONTE	7.657.544.224	26.256.247
V.D'AOSTA	99.491.756	-
LOMBARDIA	17.456.033.965	54.693.479
BOLZANO	514.116.054	-
TRENTO	413.314.430	-
VENETO	8.442.796.444	32.842.763
FRIULI	948.451.753	-
LIQUIRIA	2.781.951.427	-
E.ROMAGNA	8.007.966.688	-
TOSCANA	6.676.873.791	-
UMBRIA	1.565.802.751	19.381.793
MARCHE	2.631.725.580	-
LAZIO	9.743.271.280	26.693.667
ABRUZZO	2.217.926.519	19.469.508
MOLISE	566.458.877	-
CAMPANIA	9.345.103.413	30.807.646
PUGLIA	6.683.489.708	19.076.099
BASILICATA	945.819.077	-
CALABRIA	3.085.119.255	-
SICILIA	4.118.477.768	21.170.355
SARDEGNA	714.809.518	20.921.340
B.GESU'		194.577.432
ACISWOM		39.551.689
TOTALE	94.616.172.289	643.754.761

TOT CASSA DA STATO

95.259.927.050



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34**bis**, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014.

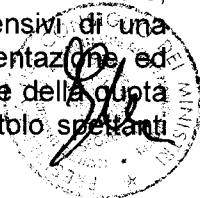
Rep. Atti n. 172/c s e del 4 dicembre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 dicembre 2014:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale tra l'altro prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34**bis**, di specifici progetti;

VISTO il comma 34**bis** del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1**quater**, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede quanto segue: "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazioni, ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTE le intese sancite dalla Conferenza Stato- Regioni il 19 dicembre 2013 e 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 179/CSR e 29/CSR) inerenti la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013;

VISTO il Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) che, per l'anno 2014, individua il livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato in 109.928.000.000 euro;

VISTA la nota del 2 dicembre 2014 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di ripartizione delle quote vincolate di cui all'oggetto, unitamente alla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto indistinto delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014;

CONSIDERATO che con tale proposta si prevede di ripartire tra le Regioni la quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 per un importo pari a 1.476,35 milioni di euro, al netto delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8 bis del decreto legge n. 135/909 convertito dalla legge n. 166/2009;

RILEVATO che con la medesima proposta si prevede l'accantonamento di una somma pari a 62 milioni di euro per specifici progetti regionali ed interregionali;

CONSIDERATO pertanto che l'ammontare delle risorse vincolate da ripartire tra le Regioni, di cui alla proposta di deliberazione CIPE, ammonta a 1.414,35 milioni di euro a valere sui complessivi 1.476,35 milioni di euro, con i criteri utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, formulando talune osservazioni;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

X
IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFF. IV EX DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2014: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-regioni.

L'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, ha introdotto un nuovo criterio di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Difatti, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

La presente proposta di riparto è relativa ai progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi all'anno 2014, con riferimento al Piano Sanitario Nazionale vigente, da predisporli sulla scorta delle linee guida da approvarsi con apposito Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in corso di predisposizione.

L'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al presente riparto, è subordinata alla stipula del predetto Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. In sede di stipula dell'Accordo Stato-Regioni sulle predette linee guida si provvederà a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione



della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Sul FSN 2014 sono stati stanziati, per le finalità suddette, **euro 1.476,35 mln** di euro al netto dell'importo di **2 milioni** di euro per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

Si propone, pertanto, di ripartire tra le regioni la quota di euro **1.414,35 mln**, a valere sui complessivi 1.476,35 mln di euro, con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno, parimenti da sottoporsi all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

La presente proposta provvede, quindi, ad accantonare la somma di **62 milioni** di euro per le seguenti finalità:

- a) **€ 10 milioni**, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 3, della legge 231/2012 in materia di Piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto;
- b) **€ 25 milioni**, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*octies* del D.L. 10 dicembre 2013, n. 136, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 6 febbraio 2014, n. 6, per il finanziamento di una offerta di esami sanitari finalizzati alla prevenzione ed il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei territori della regione Campania specificatamente individuati e nei comuni di Taranto e Statte, oggetto di emergenze ambientali ed industriali;
- c) **€ 10 milioni**, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP);
- d) **€ 10 milioni** per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali ed operativi delle Regioni nel campo della salute umana;
- e) **€ 5 milioni** quale quota da accantonare per un progetto interregionale da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Salute, in materia di elaborazione di linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida;
- f) **€ 2 milioni**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. 25 marzo 2013, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2013, n. 57.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella, nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'importo sopra indicato, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro della Salute



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2014
1.476.351.568 **Importo iniziale**
1.414.351.568 Importo da ripartire tra le regioni

REGIONI	Popolazione riparto 2014 (al 31.12.2013)	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	Compartecipazione e Sicilia	Riparto compartecipazione Sicilia	Totale risorse (esclusa compartecipazione Sicilia)	Quota 70% su disponibilità	Saldo residuo 30%
PIEMONTE	4.436.798	4.436.798	110.656.207		5.364.352	116.020.559	81.214.391	34.806.168
VAL D'AOSTA	128.591		-		-	-	-	-
LOMBARDIA	9.973.397	9.973.397	248.742.061		12.058.429	260.800.491	182.560.344	78.240.147
BOLZANO	515.714		-		-	-	-	-
TRENTO	536.237		-		-	-	-	-
VENETO	4.926.818	4.926.818	122.877.578		5.956.816	128.834.393	90.184.075	38.650.318
FRIULI	1.229.363		-		-	-	-	-
LIGURIA	1.591.939	1.591.939	39.703.843		1.924.749	41.628.592	29.140.014	12.488.578
EMILIA R.	4.446.354	4.446.354	110.894.539		5.375.906	116.270.445	81.389.311	34.881.133
TOSCANA	3.750.511	3.750.511	93.539.828		4.534.591	98.074.418	68.652.093	29.422.326
UMBRIA	896.742	896.742	22.365.244		1.084.214	23.449.458	16.414.621	7.034.837
MARCHE	1.553.138	1.553.138	38.736.125		1.877.836	40.613.961	28.429.772	12.184.188
LAZIO	5.870.451	5.870.451	146.412.309		7.097.724	153.510.033	107.457.023	46.053.010
ABRUZZO	1.333.939	1.333.939	33.269.180		1.612.811	34.881.991	24.417.394	10.464.597
MOLISE	314.725	314.725	7.849.416		380.521	8.229.938	5.760.956	2.468.981
CAMPANIA	5.869.965	5.869.965	146.400.188		7.097.136	153.497.324	107.448.127	46.049.197
PUGLIA	4.090.266	4.090.266	102.013.506		4.945.375	106.958.881	74.871.217	32.087.664
BASILICATA	578.391	578.391	14.425.393		699.309	15.124.702	10.587.291	4.537.411
CALABRIA	1.980.533	1.980.533	49.395.593		2.394.582	51.790.175	36.253.123	15.537.053
SICILIA (*)	5.094.937	5.094.937	127.070.559	62.404.352		64.666.208	45.266.345	19.399.862
SARDEGNA	1.663.859		-		-	-	-	-
TOTALE	60.782.668	56.708.904	1.414.351.568		62.404.352	1.414.351.568	990.046.098	424.305.470

(*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sulla somma disponibile. Ne consegue che la quota parte finanziata dalla Regione Siciliana ammonta a 62.404.352 euro, mentre la quota a carico dello Stato ammonta a 64.666.208 euro.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2, comma 67**bis**, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come integrato dall'articolo 42, comma 14**ter** del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 di ripartizione della quota premiale per l'anno 2014.

Rep. Atti n. 174/CSR del 4 dicembre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 dicembre 2014:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

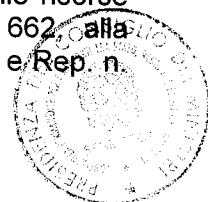
VISTO l'articolo 2, comma 67**bis**, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come integrato dall'articolo 42, comma 14**ter** del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che prevede che:

- per l'anno 2014, in via transitoria, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce il riparto della quota premiale, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

- limitatamente all'anno 2014, la percentuale indicata all'articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, relativa alla quota premiale a valere sulle risorse ordinarie previste per il Servizio sanitario nazionale è pari all'1,75 per cento.

VISTA la lettera del Ministero della salute del 2 dicembre 2014, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto in oggetto, unitamente alle proposte di deliberazione CIPE di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 e di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014, diramato da questo Ufficio di Segreteria in data 3 dicembre 2014;

VISTE le Intese acquisite nell'odierna seduta sulla proposta del Ministero della salute concernenti le proposte di deliberazione CIPE di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, nonché di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ^{alla} realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014 (Rep. n. 173 e Rep. n. 174);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, formulando talune osservazioni;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2, comma 67**bis**, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come integrato dall'articolo 42, comma 14ter del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 di ripartizione della quota premiale per l'anno 2014 (Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante).

X
IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta

Maria Carmela Lanzetta

[Handwritten mark]



Ministero della Salute

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, in materia di meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, che prevede che all'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sia aggiunto il comma 67-bis formulato come segue: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 novembre 2011, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, applicabili a decorrere dall'anno 2012, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato con il medesimo decreto e per quelle che introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione per gli erogatori pubblici di quanto previsto dall'articolo 4, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione. L'accertamento delle condizioni per l'accesso regionale alle predette forme premiali è effettuato nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005"*;

VISTO l'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, che, ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prevede: *"Per l'anno 2014, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce il riparto della quota premiale di cui al presente comma, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome. Limitatamente all'anno 2014, la percentuale indicata al citato articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, è pari all'1,75 per cento"*;

VISTA la proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale dell'anno 2014, approvata in Conferenza Stato-Regioni in data (Rep. Atti N./CSR) con la quale, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, si è provveduto ad accantonare la somma complessiva di 1.923,74 mln di euro per le finalità di cui alla normativa sopra richiamata, corrispondente all'1,75% delle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento complessivo del SSN a cui concorre lo Stato per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR), che prevede che in sede di riparto delle disponibilità finanziarie deve tenersi conto dell'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013 laddove si afferma la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011 n. 68, entro il 31 luglio 2014, e che prevede altresì che sia la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome a dare attuazione, fin dall'anno 2014, a quanto previsto dal citato Accordo politico;

TENUTO CONTO della nota n. 3783 del 5 agosto 2014 con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 come sopra esposto, ha comunicato al Ministero della Salute l'esito dell'Accordo raggiunto dalla medesima Conferenza in ordine alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014, con l'inclusione delle quote premiali accantonate di cui al citato articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011, e contemplando criteri di riequilibrio in coerenza con quanto dettato dall'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge n. 133/2014 e come già previsto dall'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, alla ripartizione della quota premiale accantonata relativa all'anno 2014 pari a 1.923,74 mln di euro tenendo anche conto di criteri di riequilibrio in coerenza con quanto dettato dall'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge n. 133/2014 e come già previsto dall'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013, nonché in coerenza con il contenuto dell'Accordo raggiunto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui alla nota n. 3783 del 5 agosto 2014;

ACQUISITA l'intesa sancita in Conferenza Stato regioni in data (Rep. Atti N./CSR);

Decreta

Art. 1

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, si provvede alla ripartizione fra le regioni e le province autonome delle quote premiali relative all'anno 2014 per complessivi 1.923,74 mln di euro, come dettagliate nella Tabella A che fa parte integrante del presente decreto, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio, come previsto dalla citata norma, e come già previsto dall'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013, nonché in coerenza con il contenuto dell'Accordo raggiunto dalla



Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui alla nota n. 3783 del 5 agosto 2014;

Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA SALUTE



Tabella A

Regioni	IMPORTO
PIEMONTE	135.986.985
VALLE D'AOSTA	976.514
LOMBARDIA	267.161.976
P. A. BOLZANO	14.429.491
P. A. TRENTO	7.076.905
VENETO	158.490.057
FRIULI V. G.	16.252.089
LIGURIA	136.956.407
E. ROMAGNA	104.441.903
TOSCANA	97.569.201
UMBRIA	42.814.359
MARCHE	80.373.985
LAZIO	35.555.657
ABRUZZO	58.736.820
MOLISE	17.684.742
CAMPANIA	322.122.702
PUGLIA	153.177.305
BASILICATA	40.608.857
CALABRIA	87.082.344
SICILIA	121.494.726
SARDEGNA	24.746.974
TOTALE	1.923.740.000

